

Bomba carta al Bar Viola, un 32enne il presunto autore: vendicato un litigio, no racket

Un 32enne siracusano è sospettato di essere l'autore dell'attentato dinamitardo ai danni del bar Viola, in corso Matteotti (Siracusa). Era il 6 gennaio dello scorso anno quando l'esplosione danneggiò il locale, svegliando di soprassalto i residenti del centro storico. Le indagini svolte dalla Squadra Mobile, con il coordinamento della Procura di Siracusa, ha permesso di risalire al 32enne. A suo carico, un "robusto" quadro probatorio. Sorprendente il movente: non un "avviso" del racket, piuttosto la ritorsione per un litigio avvenuto all'interno del bar.

Al 32enne è stato notificato un avviso di conclusione delle indagini preliminari.

Alcune immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza mostrano l'uomo mentre colloca, in prossimità del bar, un congegno esplosivo. Gli investigatori segnalano le "spiccate potenzialità offensive" della bomba carta che ha, in effetti, causato la distruzione di parte dell'immobile. L'esplosione fu così violenta al punto che il personale di polizia scientifica intervenuto, non riuscì a reperire alcun frammento di materiale riconducibile all'ordigno, completamente distrutto dall'esplosione. Fu solo con l'intervento del Nucleo Artificieri della Questura di Catania che si scoprì la potenzialità lesiva del manufatto.

Il trentaduenne è già sottoposto alla misura degli arresti domiciliari per altra causa. Al momento di notificare l'avviso di conclusione indagini, è stato sorpreso in possesso di stupefacente di vario tipo. Per questo motivo è stato

arrestato e condotto in carcere a Cavadonna.